# DELTA

Ariano, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

PORTO TOLLE Da questa sera a domenica in via Roma a Scardovari

## Il galà e poi la grande Festa del riso

Evento di preapertura, questa sera, per l'11esima Festa del Riso organizzata dal Comune e dalla Pro loco di Porto Tolle. In attesa di aprire ufficialmente i battenti domani mattina (la Festa del riso andrà da domani a domenica sera), nell'area allestita nell'azienda agricola Agripadana (in via Roma a Scardovari) andrà infatti in scena la seconda edizione del Galà del Riso, appuntamento gastronomico, una vera e propria degustazione "verticale" con la partecipazione degli chef dei ristoranti del territorio e un menù speciale interamente dedicato appunto al riso. I posti sono limitati ed è necessaria la prenotazione (al numero 3484487756 fino alle ore 13 di oggi). I piatti sono da mille e una notte: dal saore di muggine ai "Risi coi fasoi duri", dalla polentina di riso con baccalà in un umido ai frollini rustici alla lavanda. Solo per citare alcuni dei piatti messi in campo da una brigata di chef unica nel suo genere, visto che raggruppa in una sola cucina i ristoratori di Caprisso, Rugiada, Freterna, Rifugio Barricata, Bussana e Canarin. La serata sarà accompagnata dalla musica dei P51 Airplanes.
Domani pomeriggio a partire dalle 18 ci sarà invece l'apertura ufficiale della Festa, con uno spettacolo per famiglie di Tantakin Cineteatro - Il Teatro siete voi, e soprattutto con l'avvio delle cucine del grande stand gastronomico che saranno in funzione anche sabato e domenica dalle 12 alle 19 grazie al lavoro dei Comitati Fiera di Sacrdovari, Santa Giulia, Boccasette, Tolle e alle aziende agricole Rugiada, Moretto e alla coop Luce sul mare.
Per l'accesso alla Festa è necessario il Green pass (o un tampone effettuato nelle ultime 48 ore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A tutto riso** Questa sera il Galà e da domani la grande Festa

PARCO DEL DELTA In uno scanno sono nati per la prima volta dei piccoli di Caretta Caretta

## Il "miracolo" delle tartarughe

*L'assessore Corazzari: "Merito anche del lavoro di tutela della nostra risorsa marina e costiera"*

Quello che è successo in questi giorni è stato un vero, piccolo miracolo. Nel Delta del Po si sono infatti schiuse le prime uova di tartaruga marina Caretta caretta: un evento eccezionale che anticipa quello (atteso) di Jesolo, che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.
Nel Delta del Po è in assoluto la prima volta che viene registrato questo fenomeno.
"La tartaruga marina ha dunque scelto le nostre spiagge per riprodursi e dare la vita a nuovi esemplari", commenta l'assessore regionale alla Caccia e Pesca, Parchi e Biodiversità, Cristiano Corazzari. "Alle nostre latitudini è un fenomeno davvero inusuale, ma che conferma l'efficacia di tutta una serie di azioni di tutela avviate in questi anni. E molteplici - prosegue l'assessore - sono sicuramente gli interventi da intraprendere in futuro a tutela della risorsa marina e costiera, indispensabili per la conservazione della biodiversità animale, vegetale e paesaggistica e per dare spazio ad un turismo sostenibile, sempre più attento alle risorse naturalistiche che la nostra regione può offrire".
Per il Parco del Delta è dunque un vero "evento".
A scoprire le uova e il sito di nidificazione in uno degli scanni del Parco del Delta è stato un pescatore, che ha immediatamente segnalato questa presenza.
Il sito è stato fin da subito monitorato da parte del Parco assieme al dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università di Padova, che hanno constatato come molte piccole tartarughe siano riuscite a raggiungere il mare.
Nei prossimi giorni i due enti eseguiranno gli approfondimenti scientifici che il caso richiede al fine di valutare il successo di schiusa e ottenere altre informazioni per comprendere questo fenomeno. "Questo sul Delta del Po, assieme al sito di Jesolo, sono gli eventi di nidificazione più a nord del Mar Mediterraneo e addirittura dell'emisfero boreale", prosegue l'assessore.
Dagli studi scientifici, tra l'altro, emerge che proprio il Mar Adriatico è considerato come sito di accrescimento delle tartarughe marine, anche se recentemente si sono registrati spiaggiamenti di adulti di grandi dimensioni e un maggior numero di femmine. Questo potrebbe essere indice delle variazioni delle temperature marine ma, anche, di oculate politiche gestionali intraprese.
"La Regione, con la collaborazione scientifica del dipartimento Bca dell'Università di Padova e con il coinvolgimento del Parco del Delta, ha condiviso e pianificato con i pescatori gli interventi di tutela, la perimetrazione del sito e le misure di conservazione. Queste azioni si sono concretizzate con la designazione del Sito di Importanza Comunitaria denominato Sic IT3270025 'Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po', nell'ambito della Rete ecologica europea Natura 2000, deliberata dalla Giunta regionale nell'agosto del 2020".
Il Parco regionale del Delta del Po è stato dunque riconosciuto Ente gestore del Sic ed è stato incaricato di programmare il piano di monitoraggio e le azioni di tutela diretta e indiretta delle specie. Tra queste azioni c'è anche un importante progetto per la realizzazione di un Centro di recupero e cura delle tartarughe marine che accidentalmente si spiaggiano lungo le coste Venete.
"Questo evento conferma anche l'importanza del coinvolgimento attivo dei cittadini, che si rivelano molto spesso l'occhio attento e vigile sul nostro territorio. Chiunque rilevi eventi simili può, infatti, contattare il Parco, l'Università o la Guardia Costiera per segnalarne l'avvistamento e contribuire così alla conservazione e alla tutela di queste specie", conclude l'assessore Corazzari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La discesa verso il mare dei piccoli di Caretta Caretta** un fenomeno rarissimo alle nostra latitudini (foto d'archivio)

**In prima fila** Marinella Mantovani

ARIANO NEL POLESINE Officine Sociali per i malati di Alzheimer

## Una corsa per dare sostegno

**Barbara Braghin**

ARIANO NEL POLESINE - Officine Sociali, un'associazione di Ariano nel Polesine che si occupa dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie, ha organizzato un evento che ha risonanza nazionale, realizzato in collaborazione con la Maratona Alzheimer, uno dei più importanti eventi di sensibilizzazione sulla malattia che da anni si tiene a Cesenatico. Perché è importante? Per far sapere a tutte le famiglie, a tutti i caregiver, a tutti i malati, a tutta la comunità che non sono soli, che le difficoltà insieme si possono superare, che c'è qualcuno che tende loro una mano. Le famiglie che hanno in casa un malato di Alzhaimer spesso tendono a chiudersi in un silenzio che lentamente le logora. Per questo è importante esserci, non a caso lo slogan dell'evento è "Insieme per rompere il silenzio". L'appuntamento è sabato 18 settembre per una passeggiata non competitiva aperta a tutti, famiglie, bambini, ragazzi, adulti. Il ritrovo è alle 14.30 in piazza Matteotti 28 ad Ariano nel Polesine, davanti alla sede di Officine Sociali. Alle 15 si parte per una camminata a passo libero. Si fa un percorso ad anello tra argine e campi di circa 6 chilometri. Alla fine c'è un momento di ristoro per tutti. Il contributo per la partecipazione è 5 euro. L'iscrizione si fa in loco oppure anticipata. Per informazioni inviare una mail a *officinesociali@libero.it* oppure telefonare al 3355208410. Il ricavato della manifestazione andrà a favore della ricerca della malattia Alzheimer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA